



NEWSLETTER

AK BLOG

GRUPPO ADNKRONOS

Venerdì 26 Novembre 2021
Aggiornato: 12:43SEGUI IL TUO
OROSCOPOULTIM'ORA
BREAKING NEWS12:40 Giusti (Link
Campus): "Da oggi aule e
laboratori diventano
Hybrid Learning Spaces"12:33 Variante covid
Sudafrica, cosa pensano
gli esperti12:29 Variante covid
Sudafrica, Gb: "Rischio
per salute pubblica"12:19 Variante covid
Sudafrica, Germania
"molto preoccupata"

POLITICA ECONOMIA CRONACA SPETTACOLI SALUTE LAVORO SOSTENIBILITA' INTERNAZIONALE UNIONE EUROPEA REGIONI

SPORT FINANZA CULTURA IMMEDIAPRESS MOTORI FINTECH MODA MEDIA & COMUNICAZIONE TECNOLOGIA MULTIMEDIA

Temi caldi

Speciali

Home Cronaca

Variente covid Sudafrica, cosa pensano gli esperti

26 novembre 2021 | 12.33
LETTURA: 3 minuti

Andreoni: "Deve preoccuparci". Galli: "Non fasciamoci la test"



(Foto Afp)

Variente covid dal Sudafrica, dobbiamo preoccuparci? Sono molti i Paesi, tra

ORA IN

*Prima pagina*Variente covid Sudafrica, Germania
"molto preoccupata"Covid oggi Italia, Rt stabile: incidenza
in continuo aumentoVariente covid Sudafrica, Italia vieta
ingresso dal PaeseVariente covid Sudafrica, allarme da
Oxford: "Vaccini meno efficaci"Trattato del Quirinale, firmato
documento Italia-Francia

ARTICOLI

in EvidenzaLa chimica del futuro per
la transizione energetica

cui l'Italia, che hanno deciso di bloccare i voli provenienti da quell'area. Mentre l'Oms fa sapere che è ancora presto per capire l'impatto: "Decideremo se classificare B11529 d'interesse o preoccupazione". Ma cosa ne pensano gli esperti?

Leggi anche

- **Variante covid Sudafrica, Gb: "Rischio per salute pubblica"**
- **Variante covid Sudafrica, Germania "molto preoccupata"**
- **Variante covid Sudafrica: si riunisce Oms, da Gb e Germania stop voli**
- **Variante covid Sudafrica, Italia vieta ingresso dal Paese**

Galli

Sulla nuova variante sudafricana "non lasciamoci la testa ma la preoccupazione è legittima". Così l'infettivologo Massimo Galli, già responsabile del reparto malattie infettive dell'ospedale Sacco di Milano, ospite di 'Che giorno è' su Rai Radio 1. "Dalle varie cose che stanno emergendo è necessario capire se, questa variante, diventerà un competitor della Delta, e tutti capiamo che la faccenda diventerebbe seria - avverte - Non sappiamo se è possibile che questa variante sia in grado di bucare il vaccino, io non sono convinto di questo ma non abbiamo i dati per poterlo dire. Il vaccino probabilmente continuerà a fare il suo mestiere".

Novelli

"Come sempre non dobbiamo spaventarci, sappiamo che" la nuova variante B11529 o sudafricana "ha più capacità di diffondersi ma al momento non abbiamo certezza sulla letali. Oggi ho sentito i colleghi sudafricani e mi hanno detto che sono scattati subito i sistemi di sorveglianza genomica e di sequenziamento. E questo è importante. I vaccini anti-Covid dovrebbero rispondere", sottolinea all'Adnkronos Salute Giuseppe Novelli, genetista ordinario di genetica medica all'Università di Tor Vergata di Roma. "Questa nuova variante è un po' particolare perché contiene il doppio delle mutazioni trovate fino ad oggi sulle varianti 'classiche' - osserva Novelli - Si è originata da un paziente africano immunodepresso. Le varianti infatti nascono quando il virus replica e più lo fa e più può sbagliare e mutare. La strada è vaccinare, vaccinare e vaccinare per evitare che replichi".

Andreoni



in Evidenza



in Evidenza



in Evidenza



in Evidenza



in Evidenza



in Evidenza



in Evidenza



in Evidenza



in Evidenza



in Evidenza



in Evidenza



in Evidenza



in Evidenza



in Evidenza

News in collaborazione con Fortune Italia

Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

'Donne in meta' contro cancro seno metastatico triplo negativo

Violenza su donne, Codere lancia prima campagna globale di sensibilizzazione

Cdp approva Piano Strategico 2022-2024, quattro aree prioritarie

'Sempre 25 novembre', il progetto Sorigenia contro la violenza sulle donne

Riparte Hk Lab, formazione per imprenditorialità ed economia circolare

Sistema immunitario fondamentale, prendersene cura con stile di vita sano

Terapie avanzate in Italia: l'oggi e il domani

A Dubai la musica si fa ambasciatrice d'Italia

"Il tetto del mondo", un libro per raccontare come si vive con l'acondroplasia

Idrico e finanza ESG: un buco nell'acqua?

Fatati (Osservatorio Nestlé): "Italiani tutti chef ma con qualche chilo in più"

La nuova variante sudafricana "è un monito e non voglio certo sminuire i il fatto che deve preoccuparci. Si deve correre con le vaccinazioni in tutti i paesi e anche nei bambini, perché altrimenti se il virus circola accade proprio questo ovvero nuove varianti che ci fanno ripiombare nella paura", evidenzia all'Adnkronos Salute Massimo Andreoni, primario di Infettivologia al Policlinico Tor Vergata di Roma e direttore scientifico della Società italiana di malattie infettive e tropicali (Simit). "Aspettiamo di capire che tipo di sensibilità ha questa nuova variante nei confronti del vaccino anti-Covid - precisa Andreoni - abbiamo notizie preoccupanti sulle 32 mutazione in 4 regioni della proteina 'spike' che sono quelle riconosciute dai nostri anticorpi. E' una variante ad altissima trasmissibilità tanto che la sua prevalenza sulle altre diventata rapidamente del 30%. Dobbiamo aspettare di conoscere i dati sulla letalità e poi capire se gli anticorpi sviluppati dalle vaccinazioni sono in grado di bloccarla. Ma, ripeto, è una motivo a chi non crede nelle vaccinazioni e non capisce che la battaglia non è vinta". Infine l'infettivologo rivolge un appello alle istituzioni, "aiutiamo i paesi più in difficoltà, per incapacità o scarsi mezzi, a vaccinare tutta la popolazione".

Mantovani

"Le varianti continueranno ad emergere, solo nel Regno Unito ne sono emerse 9" e sulla nuova variante sudafricana "non c'è motivo di preoccupazione, per ora dobbiamo essere tranquilli. Non sappiamo se i vaccini la coprono ma il richiamo, la terza dose, aumenta il respiro della nostra risposta immunitaria. Io sono confidente che il vaccino coprirà anche questa". Così l'immunologo Alberto Mantovani, direttore scientifico dell'Humanitas, ospite di 'Buongiorno' su SkyTg24. "Il beneficio che deriva dai vaccini è più alto dei possibili rischi". Lo ha affermato commentando il via libera dell'Ema al vaccino per la fascia 5-11 anni. "I bambini fanno già molti vaccini. I dati sono chiari: i farmaci sono sicuri. La miocardite come effetto collaterale della vaccinazione, l'unico problema riscontrato, è molto rara ed è benigna, guarisce con farmaci convenzionali. La miocardite da Covid-19 è invece molto più grave", ha aggiunto Mantovani.

RIPRODUZIONE RISERVATA
© COPYRIGHT ADNKRONOS



Doctor's Life, formazione continua per i medici

Il primo canale televisivo di formazione e divulgazione scientifica



in Evidenza

Inaugurato a Roma il nuovo Over Senior Residence a Fonte Laurentina



in Evidenza

Tutti i volti della violenza



in Evidenza

Alla Fiera di Milano la 78a edizione di Eicma



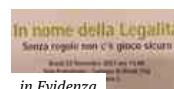
in Evidenza

Diabete: convivere in tempo di Covid



in Evidenza

Rivoluzione green e autonomia energetica per tutte le scuole di Fiumicino, grazie alla partnership tra il Comune ed ENGIE



in Evidenza

In nome della legalità. Senza regole non c'è gioco sicuro



in Evidenza

Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e della adolescenza



in Evidenza

Mobilità: cargo bike e strumenti di ricarica smart, Repower sbarca a Eicma



in Evidenza

Tumore polmone, dall'Ue ok a terapia per forma che colpisce giovani non fumatori



in Evidenza

Start up: '2031', 44 premi con 1 mln di euro in palio



in Evidenza

Gruppo Servier, nuovo kit pronto soccorso per gruppi Retake Roma



in Evidenza

Natale gourmet con le idee golose di Callipo



in Evidenza

Farmaci, AbbVie: Commissione Ue approva monoclonale per artrite psoriasica